TRIMETILAMMINA OTTENUTA DALL' ORINA UMANA;

NOTA DI DESSAIGNES.

(*Comptes Rendus* XLIII, 670.)

ESTRATTO

Evaporando una grande quantità di orina umana per la preparazione della creatina, l'A. fu sorpreso da un odore particolare da cui era accompagnato il carbonato d'ammoniaca, che si svolgeva dal liquido concentrato e bollente. Allo scopo d'isolare il corpo dotato di tale odore l'A. distillò l'orina, e quindi saturò il prodotto con acido idroclorico. L'odore particolare che accompagnava quello dell'ammoniaca si faceva più forte colla concentrazione del liquido. La maggior parte dell'ammoniaca venne separata allo stato di sale ammoniacale per mezzo della cristallizzazione. Le acque madri evaporate a siccità, vennero trattate coll'alcole assoluto, ed alla soluzione vi fu aggiunto del cloruro di platino. Dopo ripetute cristallizzazioni, l'A. ottenne un sale di platino perfettamente cristallizzato che verificò essere cloroplatinato di trimetilammina, come risulta dai numeri seguenti :

	<i>Calcolo</i>	<i>Esperienza</i>
C ⁶	43,58	43,85
H ²⁰	3,77	3,94
N ³	5,26	5,32
Ch ⁶	40,22	40,23
Pt	37,17	37,02
	<hr/> 400,00	<hr/> 400,36

La trimetilammina si trova in piccolissima quantità coll'ammoniaca che si svolge dall'orina bollente; 65 litri di liquido ottenuto dalla distillazione dell'orina previamente concentrata, non hanno dato che 17^{gr} di cloroplatinato; il che equivale a 3^{gr}, 7 d'alcali libero soltanto. Calcinando il cloroplatinato, esso lascia 41,40 o/° di platino; questo carattere può servire per riconoscerlo.